Popolo Romano - conto corr. con la Posta
212
Al Ministero dell' Interno
Ufficio Stampa
Roma

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

ANNO XLII — N. 198

DOMENICA 19 LUGLIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La situazione in Albania non può certamente dirsi migliorata durante la settimana decorsa. Risulta gli insorti avanzino verso sud e verso est. Durazzo nemmeno dopo la presa di Scrat e di Fieri è più immune: ognuno sa quanto vale a Vallona nemmeno, dopo la presa di Koritza, e la sfiducia regna sovrana. Ieri ancora il governo del Principe Guglielmo temeva la Vallona sede del governo provvisorio del 1912. Certamente gli insorti non si lasciano impressionare dall'assenza Durazzo più che altro per la persona del principe, alla occupazione di cui alcuni vide un dato capitale, si accresceranno le probabilità della caduta della situazione complessiva, dell'ulteriore armata dei musulmani ancora accampati così agli ingressi della sventurata città, militare ed un grave peggioramento della loro posizione di fronte all'Europa.

Quindi le loro aspirazioni, di non attaccare Durazzo, ma di non trattare più col Governo del Principe Guglielmo, aumentano il disordine, aggravano il movimento in tutta l'Albania, dimostrano che i musulmani albanesi siano gelosi di non aver voluto delle autorità di una dipendenza musulmana, non sono di quelli che vogliono fra i cristiani non battezzati nell'Albania stessa.

In ogni modo, se non per la situazione personale del Principe Guglielmo, per l'Europa è certamente di grave preoccupazione la caduta di Vallona, che non quella di Durazzo. Il Governo greco, nel timore di avvenimenti che avessero potuto trattare di Corfù, crede lavorasse le mani continuando a sottolineare il carattere assolutamente autonomo della occupazione italiana dell'Epiro benchè la presenza alla testa del movimento, di Zographos, ministro della guerra, ministeriale alla Canea greca, non sia tale per mettervene il dubbio. Ma certamente, per questo stesso dal Governo di Atene. E forse anche per il timore che non si ha a che fare con una occupazione, che difficilmente potrà diventare larga prima della chiusura del canale.

I Lordi hanno respinto anche questa volta gli Irlandesi e la Camera dei Comuni li ha diretti nelle sedute consecutive necessarie a che il Bill passi in Parlamento per la terza volta e diventi legge.

Le elezioni generali provocate in Danimarca dal desiderio del Gabinetto radicale Zahle di aumentare a se stesso la forza in Parlamento hanno dato risultato favorevole al governo aumentando la maggioranza a favore della sinistra.

Finalmente la situazione nel Messico comincia a schiarirsi e non solo per la partenza di Huerta, dato lo diminuendi ed ha lasciato la capitale per imbarcarsi a Vera Cruz. Villa, vincitore definitivo, della città Messico hanno accettato il nuovo Presidente e non solo per questo, ma anche perchè proposta come presidente di conciliazione verso i constituzionalisti e di conservazione nazionale.

Ma il governo provvisorio di Carranza, che non intenderà riconoscere il nuovo Presidente e gli Stati Uniti, che non vogliono riconoscerlo adducendo un Presidente generale non può essere considerato come tale e perciò delle dimissioni di Carbajal.

Note del giorno

— Il portatetto degli inorri, giunto a Durazzo con la nave Regina Elena, ha avuto il disagio giungere quando Camponuovo andava ad organizzare la Confederazione postale in Albania, allorchè Durazzo era ancora piena di disagi — in subito consegnato le lettere di tutti i paesi, tranne quelle dirette a Scutari e Janina.

Come è facile capire, i quattro Ministri stanno subito agl'insorti che a Durazzo avrano preso accordi segretissimi tra Austria e d'Austria-Ungheria, ai quali si dovrebbe avviare ideale conciliazione, dopo di che la bandiera della Mezzaluna sventolerà sopra Durazzo.

Ne attendiamo, un nuovo telegramma da Vienna, che ci dice che il governo austriaco la marcia su Vallona e se ne ritornano alla loro sede, dopo aver fatto il loro dovere, rimanere.

La Grecia persiste nel dichiarare che essa non spinge gli epiroti a violare il confine stabilito dalla Conferenza degli ambasciatori, ma non esclude una qualche variante dal protocollo di Corfù: ma il ha soltanto a non indugiare la soluzione della questione dell'Epiro.

Inoltre il Ministro degli Esteri di Grecia ha informato la nostra Legazione in Atene di avere ricevuto avvisi di fonte sicura, secondo cui Essad Pascià avrebbe fatto dalla Grecia giungere un certo quantitativo di petrolio.

Del resto la *Reichspost* — che attinge le sue informazioni nei circoli diretti — conferma che la Germania non ha mai avuto il proposito trattative sulla futura necessaria per ottenere la neutralità di quella regione, e confessione, che l'Europa non somma ingerenza nell'Albania meridionale.

E frattanto è partito l'incaricatore Seguerdei destinato come direttore di una grande segreta agenzia di notizie, a compilare dall'armate. Turkhi, la città di Vallona.

Come vedesi, la settimana che finisce 24 ore sono migliori: il che lasciandole supporre che la politica turchina pacifica Gabinetti delle Grandi Potenze abbia avuto un'altra volta il sopravvento, mentre finalmente alle previsioni di alcuni giornali che parlavano di un'azione navale contro i ribelli, l'aggravarsi della situazione in Albania, il meno che non facciano la politica del bastone e della carota.

Ieri abbiamo commentato alle dichiarazioni ufficiali e specifiche rapette ai lavoratori tutte le Camere del Lavoro, e alla Camera Ciaffoli. Oggi giovevi riprodurre, almeno in parte, quelle non meno precise, ma più ampie fatte dal Duca d'Abruzzi, presidente della Società Nazionale, e dal Comm. Salandra e sulle quali la Camera del Lavoro di Roma ha già portatissima, sia per l'attualità del tema.

Il Duca d'Abruzzi ha detto testualmente di studio il problema dell'emigrazione in tutti i suoi aspetti, ed ha ricordato che le provvidenze di fra impiegati dello Stato, in quali, contribuendo dallo Stato per metà, sono già state estese a sovvenzione l'organizzazione dello Stato stesso, il Presidente del Consiglio ha detto di avere in animo di presentare un disegno di legge.

Vorrei in tempo non molto passato, si poteva dire nascente e in fase di sviluppo, il Governo, ma si è consentito ai consiglieri di profittare d'aiuto in lavorazione, ha i consigli che possono dare, ed il problema è di ben altra gravità per i ferrovieri, che desiderano a ragione

— Il diritto di associazione non si può negare ai lavoratori, ma è da avvisi pubblici, devono le cure esercitate con la massima diligenza e con la maggiore cura di evitare i pericoli che questi servizi comportano. Quel che è detto per i ferrovieri, si può dire per i marittimi.

— Il diritto di associazione non si può negare ai lavoratori, ma è da avvisi pubblici, devono le cure esercitate con la massima diligenza e con la maggiore cura di evitare i pericoli che questi servizi comportano. Quel che è detto per i ferrovieri, si può dire per i marittimi.

Il Presidente della Repubblica Poincaré con il Presidente del Consiglio e Ministro Esteri Viviani e seguito a Dunkerque per la flotta ove sbarcheri ricevuto dallo Czar a Krunstadt.

Al tenente corrono qualche risolto l'eredità unitari approvati dalla Camera, in seguito alla rivelazione del senatore Humbert, circa talune inferiorità della corazzatura di alcuni incrociatori chiedendo un'inchiesta, che il Governo per valersi l'eredità, la respinse.

Il Parlamento ha preso le vacanze.

Ne è venuto il momento di parlare, che è a movimento precipitazione contro le stupenze generale come una specie.

— Dunque, questa grave ed alto problema il Governo deve, se non risolvere, per lo meno avviare per una via sicura.

Il caso che ha dato occasione a questa conferenza, quello della grande crisi di lavoro, è un caso specialissimo ed in esso è della maggior evidenza che i consumi di diritto di maggiore controllo un'assistenza tale, giustizia ed economica da non consentire in tempo.

Chiunque conosce con esattezza positivo l'ordinamento di una Ditta, qualunque sia la forma di Governo — tratto l'amarezza che ha dato la Camera del Lavoro giustamente.

Non non dimentichi la legge francese del 1° luglio 1910 che ha istituito il Fondo di soccorso al servizio dello Stato: bastevi ricordare i criteri diretti in tale materia e i provvedimenti presi dal Governo dell'Italia nel 1911 per gli autisti Clemenceau — il più antico e tenace avversario del Governo, ha votato la fiducia.

Nè occorre rilevare alla memoria, tratto dalla legge del 1° giugno 1910, l'ordinamento pratico di tali principi da parte di un altro Ministro francese, il sig. Renard, che può preveniva dal partito socialista.

Considerando invece la massima notevole in un momento come quello che Urbano Rattazzi, Ministro dell'Interno e Pres. del Consiglio, ha dato alla Camera, ha detto che quella grande dell'on. Salandra.

Ma, d'altra parte, diverse pubblicazioni fatte recentemente circa sumentazione la sovvenzione dello spirito pubblico e specialmente le constatazioni del *Prater Lloyd* commercio, che ci dovrebbero dare il risultato di tutto alcune persone residenti in Serbia e specialmente a Belgrado.

Anche le notizie date dalle stesse giornale sui preparativi militari della Serbia suscitano profonda impressione.

Ma l'effetto peggiore è stato ora prodotto dalle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio di Serbia, sig. Pasic, al corrispondente del giornale *Leipziger Neuste Nachrichten* recatosi a Belgrado per la visita del Re Ungheria e la Serbia.

La stampa di Vienna e di Budapest si mostra molto impressionata e l'opinione pubblica è irritatissima per le accuse lanciate dall'illustre Serbo contro gli Austriaci.

— I nostri circoli politici sono addolorati per l'articolo della *Westminster Gazette* che ieri abbiamo riassunto, e che dice:

— Secondo le ultime notizie pervenute alla stampa viennese, la situazione a Scutari è molto migliorata. Gli epiroti sospettano la marcia contro Vallona e ritornano alla frontiera greca.

— Si ha da Londra che il colonnello Schaefer, il quale fu a servizio dell'Egitto, ottenuto il servizio del governo d'Albania per assumere un alto comando.

PARLAMENTI ESTERI

BULGARIA

(S) **Sofia**, 18. — *Sobranje*. — Gli Indipendenti votarono contro il Ministero Radoslavoff, mentre tutti gli altri gruppi votarono per la ripresa delle sedute. Oggi, che è giornata festiva, non vi sono state sedute pubbliche. Il governo ha chiesto numerosi provvedimenti urgentissimi. Questi riguardano il credito di 10 milioni, la proroga di 6 mesi per la legge sulla stampa, la proroga di 3 mesi per la legge sulla mobilitazione delle riserve nelle zone di frontiera, la proroga di 6 mesi per la legge sulla mobilitazione della guardia civica, la proroga di 6

Cronaca di Roma

VATICANO — S. S. Pio X ieri ha ricevuto in privato udienza...

...Mons. Carlo Cremonesi Cranio Fignatelli di Belmonte; mons. Ascenzo Dandini, segretario della Sacra Congregazione degli Studi; monsignor Morolonio vescovo di Cuneo; monsignor Angelo Portelli, vescovo titolare di Cidonia, Delegato Apostolico di Malta.

In particolare udienza il Santo Padre ha ricevuto i componenti il Comitato direttivo della Pontificia Accademia dei Nuovi Lincei prof. d. Giuseppe Lais, presidente; prof. Pietro De Sanctis, segretario; prof. Giuseppe Oliveri, tesoriere; cav. prof. D. Ignazio Galli e prof. Ettore Pais, accademici linceiani; i quali presentarono a Sua Santità il volume XXIV della Memorie scientifici ed il volume LXV della Mem. di scienze ecclesiastiche. Quindi S. S. ha tenuto speciale conferenza.

— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di oggi il S. P. X ha nominato il Cav. Giuseppe Billot, prefetto onorario dei monasteri dell'Immacolata Concezione.

Per il Santo Padre. — Il Comitato, a vivo il seguente telegramma al colonnello Monassini, aiutante di campo di S. S. il Papa:

« Comitato accusata Roma, già impiegato per preparazione ricevimento S. A. R. Duca d'Aosta, non considerando sentito miglioramento, invita non meno sentiti festeggiamenti auguri ogni giorno ».

La processione della Madonna del Carmine. — Un grande concorso di popolo, nel mattino che ebbe luogo in Trastevere la tradizionale processione della Madonna del Carmine.

Il corteo si formò almeni alle chiese di S. Agata e di salire la ripida via che fino alla piazza che è sorpresa trovarsi di passaggio delle bizzarie carri, ingegnosi e graziosi addobbi confezionati con i rispettivi stessi, ognuno i poggetti di S. Michele e di S. Cecilia e presidenza dal conte Gentiloni, presidente della Conferenza del SS. Sacramento e Maria del Carmine, e dal parroco don Del Prete. Il primo carro-reggo e il secondo seguitato dalla Confraternita della Madonna del Carmine. Il terzo, sacramento della Trinità che accompagna la religiosa, seguitato dalla Confraternita della Madonna del Carmine. Il quarto, Calagaria Jole, Cassetti Maria, Sandrelli Francesco, Baroncini Vittorio, Bonfanti Antonio (a piedi vuoti).

Fossatello: Chiappa Letizia, Crescenzi Francesco, Ferrari Ettore (a piedi vuoti).

Fiumara in altre compagnie la ricerca di Gesù perduto organizzò la Società di Mutuo Soccorso fra i Cocchieri Conduttori di Roma. Il carro, ricco di fiori, era tirato da due cavalli bianchi, guidati da Mariano Ugo, Ferrari Luigi, Fiocca Anna (a piedi vuoti), Marzi Maria Antonia (a piedi vuoti), Mariani Ettore, Spiga Pietro, Bianchi Maria.

Per il riposo festivo nel Tuscania. — Nel mese di via Marmorata, guardiamani comunale, che dopo aver fatto il suo dovere per 24 ore di seguito, non può godere il riposo festivo.

Domenica 6 corrente Mariano Ugo, Ferrari Luigi, Fiocca Anna, Marzi Maria Antonia,

BANCHE E SOCIETA'

Società Eritrea per le miniere d'oro

Capitale sociale Lire due milioni

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Poco un'arida iniziativa, promessa da un nucleo di personalità competenti, alla quale si associò anche il capitale inglese — che materia prima meravigliosa è indubbiamente il più cospicuo di quanto si spende — quella miniera e ci trova ridotta ad un ultimo capestro.

Tale è la sintesi della Relazione (letta all'ultima assemblea) nella quale sono riassunte le vicende della coraggiosa e non fortunata impresa.

Signori Azionisti.

Non ci nascondiamo che non sarà piccola la delusione del nuovo esercizio che Vi presentiamo, dopo quanto Vi dicemmo nella nostra ultima assemblea, e dopo quanto Vi abbiamo scritto nelle successive circolari.

Ma, se Voi avete avuto il coraggio di affrontare il rischio, non dovete ora perdere la fiducia nella vostra impresa.

Le ferventi condizioni della miniera e la vastità dei lavori in corso, che avevamo precedentemente ripetuto con cura, ci avevano fatto sperare che, dopo un gruppo di finanziari inglesi, pochi mesi fa, avrebbero assunto la direzione della miniera, per una data abbastanza vicina, conseguire quei favorevoli risultati nei quali ragionevolmente avevamo fede ostare.

Ma tali accordi, cosa a voi ben nota, non trovarono l'approvazione del Governo Inglese appena questo — e forse giustamente dal punto di vista degli interessi della Colonia — conobbe i nominativi dei componenti pensarono di mutare.

In conseguenza di tale decisione, prima ancora di aver potuto prendere possesso della miniera, i nuovi — e non fu piccola la nostra meraviglia — ci dissero che i risultati ottenuti dagli studi fatti dalla società precedente non erano sufficienti, e che bisognava ricominciare da capo.

Ed ecco così che, mentre avevamo sperato di poter iniziare i lavori di coltivazione della miniera, ci trovammo costretti a ricominciare gli studi preliminari, e a ripetere quelle ricerche che avevamo già compiuto.

Ciò ci costò un altro anno di tempo, e ci costò altre spese, che, aggiunte a quelle già fatte, portarono la somma totale a circa 1.500.000 lire.

Ma, se questo ritardo ci fu assai penoso, non ci scoraggiò, e, mentre ci preparavamo a ricominciare i lavori, ci occupammo di studiare il modo migliore per sfruttare la miniera.

Ed è appunto a questo studio che dedicammo la maggior parte della nostra attività, e che ci condusse a quelle conclusioni che vi esponemmo nella nostra ultima assemblea.

Ma, mentre noi ci preparavamo a ricominciare i lavori, ecco che, per ragioni che non ci è dato conoscere, il Governo Inglese ci comunicò che non intendeva più di mantenere la concessione della miniera, e che, se volevamo continuare a disporre di essa, avremmo stabilito i nuovi patti.

Ed ecco così che, dopo quasi due anni di studi, di ricerche, di lavori preparatori, dobbiamo ricominciare da capo, e ricominciare con una nuova concessione, che, se non ci inganniamo, sarà meno favorevole di quella che avevamo ottenuto dal Governo Italiano.

Ma, se questo ritardo ci fu assai penoso, non ci scoraggiò, e, mentre ci preparavamo a ricominciare i lavori, ci occupammo di studiare il modo migliore per sfruttare la miniera.

Ed è appunto a questo studio che dedicammo la maggior parte della nostra attività, e che ci condusse a quelle conclusioni che vi esponemmo nella nostra ultima assemblea.

Ma, mentre noi ci preparavamo a ricominciare i lavori, ecco che, per ragioni che non ci è dato conoscere, il Governo Inglese ci comunicò che non intendeva più di mantenere la concessione della miniera, e che, se volevamo continuare a disporre di essa, avremmo stabilito i nuovi patti.

In conseguenza di tale decisione, prima ancora di aver potuto prendere possesso della miniera, i nuovi — e non fu piccola la nostra meraviglia — ci dissero che i risultati ottenuti dagli studi fatti dalla società precedente non erano sufficienti, e che bisognava ricominciare da capo.

Ed ecco così che, mentre avevamo sperato di poter iniziare i lavori di coltivazione della miniera, ci trovammo costretti a ricominciare gli studi preliminari, e a ripetere quelle ricerche che avevamo già compiuto.

Ciò ci costò un altro anno di tempo, e ci costò altre spese, che, aggiunte a quelle già fatte, portarono la somma totale a circa 1.500.000 lire

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I pagamenti si fanno anticipati.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione dell'Avvenire d'Italia.
Vitture quasi costanti - 18.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato, centesimi 10

Prezzo delle associazioni

	Anno	Sem.	Trim.
Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Urbino, Macerata, Ascoli P., Modena, Reggio E., Parma, Piacenza, Cremona, Mantova, Rovigo, Padova, Venezia, Treviso, Belluno, Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Zara, Spalato, Ragusa, Cattaro, Corfù, Malta, Alessandria, Casale, Voghera, Novara, Vercelli, Milano, Como, Pavia, Lodi, Cremona, Bergamo, Brescia, Sondrio, Ver

dale della Cancelleria, il Tesoriere mediceo dal card. Bart. Pitti, il governatore guelfico fr. p. M.

— Raffaello D'Ascenzi, di n. 2. fasc. alla 16.95, nella seguita abbastanza in via dell'Abieti 19, caddo vigore-sa mente a terra e morì sul colpo per frattura della colonna del pedre Luigi, all'ospedale della Consolazione in cui mentre trasportato in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDÌ 18 luglio 1921. — La 3ª Cambiale verde gli est 5 luglio 1921.
La 3ª Cambiale verde i 7 luglio 1921.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Da vien succeso pomeriale riporti torneo. Ernesto Rossi, Direttore.

Oggi di giorno ultima delle Fanciulle di una Notte visibile.

Nazionale. — *Marionetta*, di Pierre Wolf originale con successo vivissimo per la Dalla Porta, di Niccodemi e gli altri.

— Due spettacoli oggi con *Sesti e Gennai*. *La cena delle beffe*. Martedì interpreterà la parte di Giannetto Sarto di quella di *Mirò*, che inaugurò altra volta al *Trianon*.

Adriana. — La gala trivia di finchè *I tempi* gli ottimi cantanti al successo il piano favore del pubblico i suoi sempre applauditi anche i numeri del programma di varietà.

— Oggi due rappresentazioni: domani addio della Compagnia Maldacea.

Remo Remi.

Spettacoli di stasera

Iontani. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Augustus. — Pomeriggio, con 17; sera, dalle 21.

Nazionale. — Alle 17 e 21.

Adriana. — *I tempi* che cercano, ore 17.15 e 21.15.

Roma. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.

Iris Umberto. — Compagnia di marionette dalle 17 alle 23.

Iris Umberto. — (Via Anione - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite alle 16.

BAGNI

ACQUE ALBULE

(presso TIVOLI)

A SOLI 45 MINUTI DI TRAM DA ROMA

Acqua Sulfurea, Carbonica, Magnesiaca

Sodica, ecc.

alle costanti temperature naturali di 34 gradi

Bagni in comune ed in vasconi di marmo
Bagni naturali dell'Elce a 39 gradi

INALAZIONE

Biglietti cumulativi col Tram a vapore
ROMA-TIVOLI
Prezzi da ROMA

	1 classe	II classe
	in tram	in tram
Andata e ritorno	L. 2.20	1.80
Andata e ritorno con soggiorno	2.40	2.00
Andata e ritorno	3.00	2.50

PREZZI DA TIVOLI

Per { Andata e ritorno	L. 1.40	0.90
{ Andata e ritorno con soggiorno	1.60	1.00
{ Andata e ritorno	2.00	1.50

N. B. — Nei detti prezzi sono comprese: i trasporti in tram, il bagno e la biancheria.

RIDUZIONE a prezzi fissi consentiti!

L'acqua del tram della Tiburtina permette al signori di recarsi a Tivoli per l'acqua e la merciata e di ritornare in Roma alle ore 6.41.

Le stabilimento prende anche **BARI** in cura.

Ultime Notizie

La malattia del Duca d'Aosta

Altrettale operazione del «Popolo Romano»

(da Napoli, 16 — Ecco il bollettino di stamane nel bollettino del padre di S. A. R. il Duca d'Aosta.

« Nella mattina 24 ora leggerissimo miglioramento generale. Temperatura ore 6 = 38.6. Polso: ore 6 = 96. Ore 10 = 98. Discreti sonni. Alimentazione. Alvenzia. 0.30 per mille. Alimentazione normale.

Firmati: *Cantani, Ferdi, Pirone.*»

Senato del Regno.

(da) **Palermo, 18.** — E' morto l'on. senatore Giuseppe Majolli, primo presidente di Corte di Cassazione a riposo.

Il sen. Giuseppe Majolli, nacque a Siracusa nel 1837, entrò nella magistratura nel 1860, fu nominato con successo senatore l'avvocato. Nella magistratura fece fino al luglio 1890, fu nominato primo presidente di Cassazione a Catanzaro.

Fu nominato senatore il 17 novembre 1898.

Il sen. Giuseppe Majolli ultra ad essere un appassionato cultore delle discipline giuridiche prediligeva in sommo grado anche le lettere e la filosofia.

Ministero Colonna

Just ans, alle 21, è partito per Torino il Sottosegretario di Stato, on. Colonna.

Ministero Giraja, Giustizia e Culti

Overtchenna

L'ordinario bollettino contiene le seguenti comunicazioni:

Cuneo, nell'Ordine del 5S. Maurizio e Lazzaro.

Le Ghidi comm. Enrico, primo pres. della Corte di appello di Parma.

Il Giudice nell'Ordine della Corona d'Italia.

Gennaro cav. Pietro, cons. della Corte di Cassazione di Roma.

Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Angelini Leonardo, vice-segretario di pref., procura gen. presso la sezione di Corte di appello di Macerata.

Delvide cav. Raymido capo sez. del Ministero di grazia, e giustizia.

Ameno Antonio segr. del Ministero di grazia e giustizia.

Sulla Magistratura.

Caffarel cav. William, pres. del trib. civ. e pen. di Bari. Rimane anche prudente finanziari e decorrere dal 1 luglio 1914 nel 1 benefici delle famiglie di presidente della Corte di app. di Trapani, venendo collocato nella stessa data fuori dai ruolo organico del la magistratura.

Successo

Art. 1. — E' aperto un concorso a 120 posti di alunno di cancelleria per gli ufficiali di complemento di marina.

Art. 2. — Gli aspiranti debbono, non più tardi del 13 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 3. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 4. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 5. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 6. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 7. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 8. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 9. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 10. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 11. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 12. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 13. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 14. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 15. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 16. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 17. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 18. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 19. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 20. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 21. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 22. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 23. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 24. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 25. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 26. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 27. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 28. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 29. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 30. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 31. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 32. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 33. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 34. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 35. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 36. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 37. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 38. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 39. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 40. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 41. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 42. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 43. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 44. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 45. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 46. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 47. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 48. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 49. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 50. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 51. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 52. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 53. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 54. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 55. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 56. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 57. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 58. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 59. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 60. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 61. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 62. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 63. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 64. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 65. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 66. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 67. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 68. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 69. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 70. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 71. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 72. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 73. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 74. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 75. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 76. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 77. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 78. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 79. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 80. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 81. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 82. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 83. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 84. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 85. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 86. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 87. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 88. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 89. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 90. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo di L. 1.20 diretta al Min. di Grazia e giustizia e dei culti.

Gli aspiranti debbono possedere gli esami nel diploma di ragioneria.

Art. 91. — Gli esami debbono aver luogo nel dal 15 agosto 1914 e durante l'anno d'ufficio, presentare al

Dalle Provincie

Stralcio per telegrafo — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Mezza, 17 — La radiotelegrafica petizionista del 29 luglio va assumendo proporzioni grandiose.

Si calcola che le complessive giornaliere 10.000 persone. Dach maggiore importanza alla cerimonia il fatto che la petizione verrebbe recapitata a vallerani di Mezza da ben 3 piroscafi appositi.

Genova, 19 — Ieri sera mentre il piroscafo Alcione stava per partire in fermata del capitano Gianfelli. Questi, quale presidente della Società portuali della Lucchesia e l'armatore doveva assistere alla partenza. Il piroscafo era già in cattivo di mezzo. Fu col che ebbe libero il passo.

Piacenza, 19. Per ragioni di servizio, la partenza da tempo di non devrà diportare nel di sabbiare ancora 1 treno in più. Questo è stato il primo esperimento dei consiglieri di sorvegliarne perchè tali non si ripetano più.

Italia Centrale

Livorno, 19 — Furono preparati per la lista elettorale amministrativa di domenica 26.

Si tratta di un unico il blocco popolare democratico e dall'altro il fascio liberale massonico.

I socialisti e repubblicani battono per la loro causa e svolgono un'attiva propaganda a favore del loro candidato Ramo Bongi contro il candidato del governo.

Ancona, 19 — Mentre l'operaio Emilio Paoloni lavorava sulla ferrovi Malagrigni è stato investito da un treno locale merci e ha avuto le gambe maciullate dalla carrozza, tranciandogli amegani. Fiuro è ricoverato nel vicino ospedale.

Terracina, 19. — I somaggrilli *Neolitici e Neroli* hanno effettuato una brillante battuta di rastrellamento d'immersione.

— Il consiglio Ancona Marino di e, 17, mercoledì troppo allontanato dalla spiaggia mentre prendevano bagno nuovamente assegnato.

— Le bandiere Rino Tamburini mentre si trastullava sul frastuono ridua sul suo frastuono, perdeva l'equilibrio e cadeva nel mare dove annegò, nonostante le prontissime cordiali.

Italia Meridionale

Napoli, 19. — Mandato da Pronobi L'automobile piloteta dalla signora Vittorina Ruggi ferendosi vidos si nuovo per una trazza nazzera è precipitata nell'acqua.

L'automobile stava stati estratti incolumi sebbene molto impauriti. Il danno materiale è rilevante.

— In vecchia Fratteruccio a San Giorgio al Liri il contadino Cacquerone il suo fratello Antonio, la nevica Carbone e la cognata Verlari Angelina ieri mentre tornavano dalla campagna nel fiume vennero investiti dalla corrente, trascinato annegati. Finora i salvatori non sono riusciti a trovarli.

Taranto, 19. — I sommergibili *Nautilus* e *Narvalo* hanno effettuato una brillante battuta di rastrellamento d'immersione.

— Il consiglio Ancona Marino di e, 17, mercoledì troppo allontanato dalla spiaggia mentre prendevano bagno nuovamente assegnato.

— Le bandiere Rino Tamburini mentre si trastullava sul frastuono ridua sul suo frastuono, perdeva l'equilibrio e cadeva nel mare dove annegò, nonostante le prontissime cordiali.

(3) Sassari, 19 — Stamane, con l'intervento della autorità civili e militari, dello assessore civile e di gran folla plaudente è stato solennemente inaugurato il nuovo acquedotto che dalle sorgenti di Nuraghe Mannu porta nelle giovani, dall'altezzosa a metri 500 sul livello del mare, la cui quantità di m. cubi 20 alla ora è sufficiente a dare a 50.000 abitanti la dotazione di litri 100 per abitante.

Il benedetto in fonte il vescovo monsigner De Nicola.

Hanno grandissimo applauditissimi discorsi il sac. Nicola Cossu, il deputato Cao ed altri. Segnalo il sac. Nicola Fusa a nome del popolo riconoscente.

Medrina è stata la prima a ricevere l'acqua. Fu, figlio del cinisco.

Grande entusiasmo nella cittadinanza.

Sulle isole

Palermo, 19. — Una certa elettricità regna nel Pantheon di Montecitorio, dove stamane si è riunita che stavano luogo domenica prossima. Lun. Reattivo, che è stato licenziato per la sua attività nel quinto, ha ripreso il suo posto ufficiale, ma non una quando pesò a rendere nel proprio collegio.

Ieri un giovane è stato ferito da un fucilazzo mentre nelli giovani, dall'accidentale a pezzodi si. Ideali di compagnia, ha ucciso Vito Restivo e Rosalia L'Arve. Giovanni Burgisso aveva proposto Alfina Barbera in matrimonio. Ma la ragazza aveva in sdegno a diventare interessata la forza pubblica. sui i rapporti con la stessa Vittorina Ferdine.

Provincia Romana

Gaeta Sanofelix, 19. — Verso le ore 16 è giunta nel la salma di Giuseppe Garibaldi, proveniente da Caprera, tutta la famiglia Trivelin. A circa mezzo chilometro dal paese con a ricevere il corteo il sindaco cav. Nocera, le autorità locali, le scuole. Le salme furono trasportate a braccia dai familiari dal carro alla chiesa seguita dal corteo. Le Casa imparati l'assetto. Sono. Quindi la salma fu separata nella cripta appositamente preparata per la tumulazione della famiglia Trivelin.

Brescello, 15. — Ieri il 16, scrigliavia da ferrovia di stanza a Fiorenza e che si trovava per i lati a Brescello con il treno speciale alle ore 14 è ripartito per le sedie.

Ha fatto una buona gestazione. Ha fatto una buona gestazione improvvisa perchè il 16 scrigliavia doveva fermarsi a Brescello alle ore privati di agenzia.

Assisi, 19. — Questa mattina si è radunato per la prima volta il Consiglio comunale, che, tra l'altro, ha nominato a Sindaco il Conte Ugolino Conte. Vice Conte.

Precedono Sindaco per vicedime l'assessore cav. Otto Baglioni tenne un applauditissimo discorso, nel quale ricordò la figura di Giuseppe Garibaldi.

Ancona, 18. — Abbiamo ieri non il nuovo Consiglio comunale sicuro il nuovo Sindaco nella persona del giovane signor Teofilo Parisi.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica: Sono sospesi i servizi radiotelegrafici da tutti gli effetti telegrafici del Regno per tenersi conto che se ne-

I milioni contrastati

Romanzo di ANDREA THEURIET

PARTE QUARTA

III.

— E che potevate fare di peggio! - esclamò, confondendo tutti con la sua franchezza di buon cacciatori bigi. - Da quando in qua è lecito a una ragazza per bene di andare a passeggio con un giovinotto! Il male è nello scandalo, sanitario, e voi avete scandalizzato il villaggio... Sono questi gli esempi che vi avevo lasciato la vostra defunta madre? In l'avevo educata al alter principii, grazie a Dio! ed ella non si sarebbe comportata a quel modo!... Del resto, l'ho sempre detto; voi non avete nulla di materno... Voi altri siete nati non da dalla testa ai piedi.

— Ma, zio caro, signora! - disse Annetta dando un bacio, e prendendo quell'ultima riflessione per un segno di buon umore.

— Intendo dire, signore, che si raccoglie quel raccolto in quantità e di qualità non conosciute. Ma, per ottenere questo risultato, bisogna che il terreno sia ben preparato, e vale Fadeo che gramina ai piedi della quercia, ed ecco un esempio fulminante sotto gli occhi della vicinissima *Terra Lunga*.

La prima Mostra romana di Arte infantile.

Quella grande mostra internazionale che è la Mostra di Firenze — di cui avrà riparato al pubblico nel mese di novembre — ha indotto per tale epoca-di regali locali di Palazzo Odescalchi, una « Mostra d'arte del fanciullo ».

Questa comitiva organizzata raccoglierà i saggi più originali e genuini di pittura e scultura infantili.

Il concorso è aperto a tutte le persone del piccolo sesso, per esse prese in considerazione, dovranno che prove di qualsiasi genere, dalla matita, dal pennello, dalla stecca, dalla penna.

Una giuria di artisti sarà incaricata della scelta delle prescelte.

Drammi di terra e di mare

IL SOLERA IN RUSSIA.

(3) **Pietroburgo, 19.** — Alcri 10 casi di colera si sono verificati a Pietroburgo.

Un totale i colpiti dal colera sono 30, con 14 decessi.

SPORT

GARA POPOLARE DI NUOTO A ROMA

Ieri ebbe luogo la grande gara popolare di nuoto nel Tevere.

Numerosissimi i bambini di ponte Margherita un pubblico foltissimo ad ellere vi va ne era sulle banche e sulle spallette.

Si disputarono doppiamente le sette batterie di distanza-selezione che scrissero finale eguagliati, nei primi classificati per la finale:

Ugo Ugolini, Angelini Guido, S. Ambrosetti Antonio, S. Annarumi Vincenzo, G. Antonucci Costantino, Angelini Ugo, M. Andreoli Antonio.

II. Batteria : 1. Donati Ugo, 2. Della Porta Giorgio, 3° Donati Mario, 4. Dato Giovanni, 5. Dal Pozzo Ugo, 6. Di Bello Mario.

III. Batteria : 1. Calisi, dal Silvio, 2. Ghinni Mario, 3. Fiorani Antonio, 4. Fiorentini Umberto, 5. Fanti Augusto, 6. Falcetti Augusto.

IV. Batteria : 1. Ambrosini Remo — Monti Mario — S. Martinelli Filiberto — 4. Micoli Renato — 5. Mafei Mario — 6. Mafei Ugo.

V. Batteria : 1. Sassi Roberto — 2. Sarmalina Pietro — Rossi Francesco — 4. Rocchi Arturo — 5. Persico Ugo — 6. Persico Mario.

VI batteria 1. Tassi Angelo — 2. Tassi Armando — 3. Cardinali Carlo — 4. Sassi Renato — 5. Fiorentini Antonio — 6. Simonetti Armando.

VII batteria : 1. Bernardi Ettore — S. Paris Carlo — 3. Mencocoli Spartaco — 4. Paiari Attilio.

Dopo queste finali gli atleti classificati nelle serie batterie disputarono per la finale svoltasi ieri 18 giugno consistente in 200 metri di distanza-selezione.

I. Batteria : 1. Sassi Roberto — 2. Garibaldi Silvio — 3. Sassi Roberto — 4. Angelini Guido — 5. Sarmalina Pietro — 6. Angelini Ugo — 7. Ambrosini Remo — 8. Ghini Giovanni — 9. Martelli Renato — 10 Persico Mario — 11. Fiorentini Carlo — 12. Martinelli Filiberto — 13. Farvari Antonio — 14. Martinelli Filiberto — 15. Ambrosini Remo — 16. Rocchi Arturo — 17. Bernardi Orazio — Donati Mario — 19. Rocchi Arturo — 20. Tassi Armando.

La gioria chi vogliono la svolgimento della gara ne danno il resoconto.

Guida di persona - Sassibale sinore - Ottine — Mazza — Inserito — Bevilacqua.

Guida di persona — Alessandri - Ramadori - Cedrei, Vescovini, Tornasini - Andreoli.

Guida di persona — Papi - Rocchi - Michael - Silvani - Giochini - Gabelari, - D'Amico - Martini - Sari - Bonfiglio.

UNA CORSA DI IDROPLANI NEL BALTICO.

Una corsa di idroplani avrà luogo luogo le cui sarà organizzata dall'aviazione militare russa nel Baltico.

Le batterie così chiusi corrispondono bene 10 round.

Gli aviatori partiranno da Wiersowenie in direzione nord-ovest attraverso il Baltico in direzione della Costa danese, facendo una sosta di un giorno a Copenaghen, dove saranno ricevuti dal re di Danimarca e ospitati dal Circolo aeronautico.

AERONAVIGAZIONE

(3) (D. Fagli). Di Domata la partenza del pallone aerostatico *Città di Roma* per Parigi. Il Circolo d'Italia è avvenuto un grave accidente.

Il pallone, con sei signori gitani Club, il generale Ilmarlet, ha dovuto atterrare sotto, rimedio sotto pesante Domata.

Pallone si trovarono attraversando. Marchet gotti allora la severa. Ha ed nonostante. Il pallone discese a terra a Bonnieres, a 60 chilometri da Parigi. Nel suo discendere il gondola della Tullerie. Sbalzato tra terra la sotto della vettura, fracassò la testa la quale proiettandone ne in urtare condizioni si sta ristabilendo. Gli altri aeronauti riportarono solamente una o la lavatrice è prodotta a terra. Ripresosi il pallone, la corsa è stata ripresa dalle Tullerie. L. Ilm accenni ferite contusioni multiple.

Il Tullerie è stato alla corsa e si tema una frattura del cranio, è stato stato stazione disperato.

Il pallone *Città di Roma* è atterrato nel tutto il corpo un con la prudenza in circostanze.

Il pallone *Città di Roma* è partito dal quale tra un fanchi una salasso e discussioni francesi sono percorsi oggi nel pomeriggio dalle 4 alle 6.30 dalle Tullerie per Parigi. Il pallone è stato diretto dal Club Aero Club di Francia, conoscendo distanze.

(3) Parigi, 19. — Il pallone *Città di Roma* è partito ieri alle 4 pomeridiane dalle Tullerie per Parigi.

Il pallone aveva a bordo il generale Hirmant, il colonnello Bricka, il capitano Bonnet, il tenente Bonnet, il tenente Bonnet.

Dopo un viaggio di 2 ore e 30 minuti, il pallone è atterrato a Bonnieres, a 60 chilometri da Parigi.

Durante la discesa il pallone urtò contro un albero e il generale Hirmant fu sbalzato a terra.

Il generale Hirmant riportò una frattura del cranio ed è in gravissime condizioni.

Il tenente Bricka riportò una frattura della gamba destra.

Il capitano Bonnet riportò una frattura della gamba sinistra.

Il tenente Bonnet riportò contusioni in tutto il corpo.

Il pallone spinto dal vento, dopo l'atterraggio, è ripartito alle 5.30 per Parigi.

Alle 6.30 è atterrato a Chaumont.

VITTIME DELL'AVIAZIONE.

(3) Parigi, 19. — Il *Journal* riceve da Bordeaux un bigliaio militare è caduto nel fiume presso Pauillac. L'aviatore è stato ucciso. Il motore è stato spezzato. Si crede che avesse con lui un osservatore che sarebbe pure morto.

(3) Parigi, 19. *Journal* ha da Madrid. L'aviatore spagnuolo Navarro è caduto ad Alcalade Henares precipitando da un'altezza di cinquanta metri. Il motore si è spezzato. Navarro è morto in seguito alle ferite riportate.

Novità, Varietà, Aneddoti

I SIGARI DI SARTA.

Si avevano già la moda di carta, i cacciti di carta, le cose di carbone — ora è la volta di fabbricare i sigari di carbone, e di farne la pubblicità.

E' una semplicissima: si lasciano in un luogo di passaggio, in mezzo ai fogli di carta bianca, i sigarini estraordinari; poi si richiamo, si presumono, si lagnano che la loro roba è andata a male, e si offrono i sigari di carbone.

Ma, naturalmente, questi sigari continuano a preferire i sigari di... foglio di tabacco.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

LUNEDÌ 20 Luglio 1914. — S. Margherita.

Leva il sole alle 4.32 — Tramonta alle 19.

Leva la luna alle 1.43 m. — Tramonta alle 5.14 s.

L'Ave Maria alla mezza alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Luglio 1914 — Ore 8 in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Parigi	15.0	coperto	Nizza	25.0	sereno
Roma	17.0	1/4 cop.	Napoli	23.0	1/4 cop.
Vienna	17.0	1/2 cop.	Torino	21.0	coperto
Londra	14.0	1/4 cop.	Milano	21.0	1/4 cop.
Parigi	19.0	sereno	Aosta	20.0	45

In Italia

CITTA'	Temp. ore 8	CIELO	MARE	Pressione media 24 ore
Genova	21.0	sereno	calmo	760.—
Torino	21.0	sereno	—	760.—
Milano	22.0	sereno	—	760.—
Domodossola	19.0	sereno	—	760.—
Bologna	25.0	sereno	—	760.—
Firenze	25.0	—	—	760.—
Ancona	25.0	1/4 coperto	agitato	760.—
Roma	25.0	sereno	—	760.—
Roma	25.0	sereno	—	760.—
Napoli	25.0	sereno	—	760.—
Napoli	22.0	sereno	mosso	760.—
Palermo	25.0	—	—	760.—
Trieste	—	—	—	—
Palermo	26.0	sereno	—	760.—
Catania	25.0	3/4 coperto	mosso	760.—
Cagliari	31.0	sereno	mosso	760.—

Probabilità: Venti moderati varii nord nordovest prima quadrante, sicilo varie, temperature mite. Regionali specialmente Italia centrale e meridionale. Mari varie, alcuni agitati, pioggerelle temporalesche locali nell'interno temperature basse. Versante Adriatico variabile con temporali locali specialmente pioggerelle temporalesche, mare agitato mello e molto agitato. Versante Tirreno variabile, temporalesco, vario, mare vario alquanto, temporalesco pioggerelle temporalesche, mare agitato mello e molto agitato. Versante Tirreno variabile, temporalesco, vario, mare vario alquanto, temporalesco pioggerelle temporalesche locali, mare agitato mello e molto agitato. Versante Tirreno variabile, temporalesco, vario, mare vario alquanto, temporalesco pioggerelle temporalesche locali, mare agitato mello e molto agitato.

Bollettino Meteorico — Stamane cielo vario prevalentemente sereno, temperatura mite. Barometro a 760 mm. Venti deboli varii. Mari poco mosse